

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Giovanna

30

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. Il dono della sapienza del cuore è possibile a tutti

12/8/2004

La libertà è in verità proposta ideale della vita, all'anima che in ogni aspirazione si lascia effondere dall'ispirazione divina.

Nell'entroterra di ogni vita il Signore pone il seme della luce, pone se stesso nella realtà liberatoria del S. Battesimo.

Nell'itinerario cristiano poi la libertà è appagamento quotidiano nell'essere in Dio una cosa sola.

Marianite e giovanniti, nulla vi induca a credere o a cedere a ciò che non è verità, perché in voi la libertà è santa vocazione e come tale è sostenuta e orientata dalla libertà di vivere la vera vita.

Abbiate certezza che il punto luce del vostro cuore, perché illumini ogni vostro passo, vi deriva dalla S. Eucaristia, per cui facile è vincere la tendenza del tutto umana di peccare. Il peccato, infatti, toglie all'anima la gioia di vivere in libertà la propria ascesa spirituale e il divino corso dell'ispirazione che ben vi orienta nell'uso dei doni dello Spirito Santo, per il bene comune per il quale sono stati elargiti.

L'indifferenza propria di coloro che ritengono libertà il peccare è illusoria concezione dovuta alla tentazione, per la rovina delle anime e del mondo intero.

Opera santa, verginale contesto per la perfezione e grazia che sa suscitare è il dono della sapienza del cuore, a tutti possibile ma da troppe anime banalizzato e sacrificato all'arroganza della sapienza umana.

La via alla sapienza eterna è data dalla Parola di Dio, che istruisce e libera ogni cuore dagli orpelli delle illusioni e permette di ben orientare ogni passo e decisione della vita sia terrena che eterna.

Marianite e giovanniti, Maria SS. s'è resa maestra e guida ove la verità e l'innocenza d'ogni vostro pensiero favorisce la libertà di essere e di agire nella vera libertà dei figli di Dio.

Amare è donazione libera e sincera di ciò che la Parola di Dio insegna a concretizzare, mettendo in pratica la verità, la sapienza e, ciò che più conta, la carità.

Sia in voi tesoro, dunque, ciò che l'Amore Divino propaga per vincere il male e le malefiche catene che impone al genere umano.

Amare è aspirazione di molti cuori; per questo Gesù e Maria inabitano gli stessi per vincere in libertà e grazia il corso meritorio del tempo della comprensione, che immette ogni anima al godimento della felicità eterna. Amate la verità, perché ha il pregio di liberare da ogni catena sia spirituale che materiale.

San Giovanni Evangelista

2. A voi ben s'addice la pace nel cuore

19/8/2004

È nell'espiazione profonda dei propri peccati che l'anima prende coscienza e si mortifica davanti a Dio e agli uomini per quanto sottile è il male nel giganteggiare dell'orgoglio, che mistifica e induce alla disperazione la fragile natura umana. La misericordia divina non è mai sorda alla supplica e con vera sapienza benefica il pentimento, l'ardore ritrovato, la volontà sincera di non commettere più peccato. È allora che l'anima si muta in baluardo di giustizia, di vera grazia ed amore.

Il sereno cipiglio della severità con se stessi non deve tormentare oltre il perdono divino per non accentrare sul ripiegamento dell'anima l'attenzione personale e di altri, perdendo così la consapevolezza della rinascita in spirito e verità. La colpa perdonata da Dio nel sacerdote confessore è liberazione reale che predispone ad una costante scelta di praticare unicamente il bene, nella ritrovata pace e confidenza in Dio che è Padre, che è Figlio, che è Spirito Santo.

Marianite e giovanniti, a voi ben s'addice la pace nel cuore e l'estrema confidenza in Dio Padre, l'onnipotente.

Presupposto fondamentale della vostra chiamata è santificare la vostra vita, perché sia feconda di un'innumerabile schiera di altri santi.

La virtù della donazione del "sì" a Dio è foriera di inaudite novità spirituali, quale intreccio di vera amicizia tra Dio e l'uomo.

La dinamica del dono dell'amore è intesa magnifica e sostanziale della propria realtà spirituale affidata alla cura materna e paterna di Dio, la cui onnipotenza è salvezza dai nemici. Per quanti non credono è certo, crederanno!

Vivere liberati dall'imperio del male e gratificati dall'amore è esistere nell'infinito credere e sperimentare che Dio è Amore.

La presenza divina in voi e per voi, marianite e giovanniti, è valore di vita eterna che intende donarsi a coloro che brancolano nel buio, perché possano salvarsi e rendere finalmente grazie a Dio nei secoli eterni.

Luce da luce, per questo io vi parlo, vi invito ad una ancor più concentrata efficacia del vostro abbandono in Dio Trinità.

Sappiate vincere con la dolcezza dello sguardo e del cuore la sottigliezza del male indagatore per nuocere al vostro impegno di giustizia, santità e grazia, e non mancheranno a fiumi le lacrime purificatrici delle anime pentite, assetate d'amore.

A voi, marianite e giovanniti, è dato di amare e testimoniare la gioia e i benefici effetti della grazia del perdono.

San Giovanni Evangelista

3. Amate fondervi alla passione di Gesù

26/8/2004

La luce benedetta della fede sia vostra forza, marianite e giovaniti.

Amate e proclamate ciò che la Parola divina vi induce a credere, perché vera meraviglia sia il tessuto di anime sante che si va componendo.

In voi, nel vostro fervore nella preghiera vi è la grazia di intercedere ed ottenere meraviglie d'amore.

Amare è meraviglia di per sé che nutre l'anima donando, facendosi precedere dal Divin Volere per scoprire con stupore il dove, il come, il quando.

Non è facoltà umana il pregare, ma è amare ed avere la facoltà di genuflettersi per riconoscere in Gesù l'Amore, ringraziare ed intercedere nell'atto unico d'amare in ciò Dio ed il prossimo.

La fede è virtù che permette di vivere, non solo di sognare la realtà soave d'essere scettro fiorito nelle mani sante del Re della gloria.

Infinita allora sarà la visuale dell'anima nello scoprire d'aver, con Gesù, vinto la morte e donato a Maria SS. la consolazione d'una preghiera profumata come fiore.

La vita è particolare frutto gradito a Dio, se le anime riunite a grappolo dalla mano forte del Padre si lasciano torchiare per porgere alle labbra assetate di tutta l'umanità il vino santo mutato nel Sangue preziosissimo di Gesù, il Redentore.

Amate fondervi alla passione di Gesù, per divenire testimonianza di resurrezione e vita.

Nell'agro mescere se stessi quali sorsi di vita per coloro che non hanno saputo credere, sperare, amare, vi è la gioia e l'onore di imitare Gesù e Maria perché tutti credano e si salvino.

La purezza della fede sta nell'aver fede nella purezza del Cuore Immacolato di Maria SS., divino carattere di un amore senza fine.

Valorizzare la vita non è nel credere in se stessi ma in Dio, che arma anche l'ultima delle anime perché sia invincibile fede e forza contro ogni avversità.

Marianite e giovaniti, in voi la fede è dono in espansione che propaga vita e amore a Dio e ai fratelli.

Io, Giovanni, amo esservi amico a conferma che in Gesù l'aver fede è valore di vita eterna.

Siate concordi nell'unica fede che vi porge Gesù e Maria quale via, verità, amore.

San Giovanni Evangelista

4. Amate la verità pur nella via stretta dell'obbedienza

2/9/2004

L'avanguardia spirituale di cui siete parte, marianite e giovanniti, ingenera gioia e letizia perché è grazia che dissolve e supera la tenebra imperante.

Il cristiano ha in sé la via di luce dovuta all'inabitazione di Gesù stesso nel cuore, che ingiunge di non temere perché la sua presenza seda ogni tempesta.

Vivere è progredire nella fede sincera, che rende trasparente la verità e la vita stessa nel sicuro ordine morale che la ammaestra.

Il futile commento umano, che esordisce con affermazioni inconsulte, vaghe, blasfeme, ignoranti totalmente il valore della verità divina, è zizzania che vorrebbe, ma mai riuscirà a soffocare la Parola di verità della quale Gesù è l'incarnazione amata, adorata ed adorante.

La verità non è solo Parola, ma la sostanziale esistenza dell'ordine creato per la perfezione d'ogni cellula che lo compone.

Tutto ciò che altera la perfezione è imperfezione, che degenera in distruzione della quale il male, e conseguentemente l'umanità, s'è resa carnefice e vittima sino all'autodistruzione.

Solo l'amore e la divina misericordia ridonano all'umanità lo specchio dell'anima, che bene fa riconoscere la potenza e la grazia del perdono.

La verità e l'amore è il dato che il magistero della Chiesa evidenzia perché la fede dell'umanità si radichi in Dio Trinità.

Amare la verità è amare Gesù, che la personifica nella totalità del suo essere Amore.

Coordinare l'amore è dato ad ogni anima che, pervasa dalla fede, dalla speranza e dalla carità, promuove l'unità secondo il pensiero del Padre, la Parola del Figlio e l'amore onnisciente dello Spirito Santo.

Ciò è di fondamentale importanza perché è la vera vittoria del bene sul male.

Narreranno i cieli le prodezze dei buoni, per dar testimonianza del valore della preghiera che dona luce e forza alle membra stanche del Corpo Mistico di Gesù, al fine di renderlo pronto, vigile, sincero nel percorso della verità che permette all'umanità di risalire la corrente decaduta di Adamo.

Sia in voi, marianite e giovanniti, la determinazione vigile e sincera della vera capacità di amare la verità, pur nella via stretta che implica l'obbedienza, l'umiltà, il perdono, perché il vostro stesso cuore sia cristificato e santo.

San Giovanni Evangelista

5. Siate intima gioia e grazia feconda

9/9/2004

Nulla di ciò che ruota nell'universo è inutile, comunque si compia, si fermi o si evolva in onore all'imperscrutabile Volontà Divina.

La sapienza eterna dona al cuore umano chiari sintomi della sua presenza, quando lo Spirito Santo, soffiando ove vuole, rende l'anima umana partecipe in modo consapevole di un determinato disegno divino.

La vostra chiamata, marianite e giovanniti, rientra in questa specifica richiesta divina la cui finalità è nota, ma che sempre più dovrà essere vissuta, testimoniata, amata, perché in Maria SS. ogni aspirazione umano-divina trova ascolto, benedizione, compimento.

La verità non è fatto umano, ma realtà divina per la quale in Gesù e Maria tutto innova, tutto comprende, tutti sorprende.

Per meglio comprendere e far sì che tutte le anime potessero praticare e godere della verità Gesù istituì la Chiesa, che ne è la depositaria in terra per ogni ordine e grado, in cui le anime sono risposta vissuta della Volontà di Dio.

Il valore di ciò deve far meditare perché è possibilità vera dell'anima al cospetto della santa Volontà di Dio.

Sarà infatti la verità a dimostrare l'effettivo bisogno costante di conversione di ciascuna anima.

Marianite e giovanniti, che con amore vi conducete nella via dell'amore e dell'amicizia a Gesù e Maria, abbiate cara la luce della verità.

“La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta”.

Nel cuore umano, anche per merito della vostra preghiera, svanirà la tenebra e finalmente sarà solo la “Luce”.

L'amore a Dio e l'amore fraterno sia tutt'uno in voi, per lo splendore eterno della vostra anima.

Concedetevi d'essere finalmente vita vera, salda, nella preziosità che deriva dall'essere in Cristo, con Cristo, per Cristo una cosa sola, per essere intima gioia, grazia feconda e vero trionfo del Cuore Immacolato di Maria SS.

Amate e fedeli amiche e amici di Gesù, in voi la misericordia infinita ha compiuto e continua a compiere meraviglie.

La vera gioia nel cuore umano nasce dall'amoroso impegno di vivere e mai deludere il Divino Volere che la “luce...” sia!

San Giovanni Evangelista

6. Il Padre ama riscontrare in noi l'incontaminata innocenza del cuore

16/9/2004

La luce della gloria è nello sguardo degli innocenti, finché il mondo non li contrista con la gravità d'ogni oscenità che non si limita a presentarne la scena, ma li coinvolge quali protagonisti della tragedia più immane che spegne in loro la vita dell'anima e del corpo.

L'orrida fustigazione dell'anima e del corpo dei bambini è obbrobrio che ricade sull'intera umanità, lacerandone il tessuto che sta alla base del progetto evolutivo di qualsivoglia società. La vita vera nasce dalla sorgente dell'amore quale è l'infanzia e la sua limpida maturazione umana e divina.

Marianite e giovanniti, costituitevi argine di preghiera che nel Divino Volere sia scudo all'infanzia, che sconfigge ogni modalità che il male mette in atto per scardinare le basi dell'umanità.

"Nel Divino Volere, in nome di Gesù Bambino, vera luce del mondo, sia sconfitta ogni tenebra e qualsivoglia peccato contro l'innocenza ed il valore dell'infanzia, per un'umanità purificata e santa." Amen!

La rettitudine del vostro cuore, marianite e giovanniti, sarà così portavoce a conferma di veri e propri miracoli riparatori del tessuto umano a tutti gli effetti.

Onore e gloria deriverà alla vostra partecipazione vivificatrice del progetto purificatore dell'umanità in atto.

L'innocenza poi si ripercuota in ogni pensiero e palpito del vostro cuore, perché ogni cuore possa tornare bambino affinché sia degno di entrare nel Regno dei cieli. La concretezza della purezza ha molti aspetti e altissimo valore, quale innocenza reale in ogni età.

La realtà stessa d'essere Corolle impone all'anima il puro senso della vita, il cui profumo è dare continuità vissuta alla Parola e all'amore di Dio.

Siate testimonianza di ciò che può la cura spirituale dell'anima secondo il pensiero del Padre e la materna sapienza di Maria SS.

Amate, amate al di là d'ogni confine, ove trovasi l'universo creato da un Padre immensamente buono, che in ogni suo figlio ama riscontrare la gioia e l'innocenza di un'incontaminata innocenza del cuore.

Il sacrificio di Gesù Cristo già ha vinto ogni perfidia passata, presente e futura, per la rinascita in spirito e verità che conclami la vera purezza del cuore.

Marianite e giovanniti, valorizzate ogni attimo della vostra vita avendo cura di essere e propagare amore, perché ad ognuno spetta il premio nella misura nella quale avrà amato.

San Giovanni Evangelista

7. Siate nella Chiesa luce di richiamo e di rinnovamento spirituale

23/9/2004

L'emergere intimo e segreto della sapienza del cuore reca notizia all'anima e al pensiero che la fiamma ardente dell'Amore Divino è in sé, per rendere possibile il propagarsi dell'amore su tutta la terra.

Sia in voi il ringraziamento a Gesù per essere stati resi parte viva del fuoco del suo eterno amore.

Siate braci incandescenti del braciere che costituisce, nella Chiesa, la luce di richiamo e di risanamento spirituale di cui ogni buon cristiano è parte e vita, per la riunificazione nella pace di tutte le genti.

Alla preghiera compete il rispetto della sacralità della vita, per la perfezione al cospetto di Dio d'ogni sua mansione ordinaria e straordinaria.

La realtà spirituale è scintilla divina che chiama alla vita stessa, per cui bene è alimentarla con la Parola e la S. Eucaristia, che confermano la vita umana con la vita umano-divina di Gesù, il Redentore.

Miseria delle miserie è contristare lo spirito negandolo, intendendo con ciò estromettere Dio dalla propria esistenza.

Assurda umanità che apostata il bene che è Dio Trinità per aderire al male mentitore e superbo.

Particolare esigenza di bene avverte ogni vita, proprio perché facile è lasciarsi attrarre dalla via larga che conduce a perdizione, con conseguente disperazione alla quale Gesù e Maria porgono sempre l'opportunità d'afferrare la salvezza nell'ispirare anche solo una semplice preghiera.

La misericordia divina costituisce molti cuori oranti, che come rete providenziale ripescano le anime in pericolo perché tornino ad essere gradite a se stesse e a Dio.

Nessuno si costituisce giudice del fratello, ma base di lancio della sua anima verso gli sconfinati orizzonti della spiritualità.

Le ragioni per pregare sono infinite, come infinito è l'amore e la misericordia di Dio, che d'ogni preghiera fa tesoro per salvare e benedire le anime tutte che saranno lode e gloria nel suo Regno.

Mai venga tacitato il suo cuore nel suo essere sorgente d'acqua viva, per il mutuo assenso, consenso e amore alla SS. Trinità, vita della preghiera perché la vita in Dio sia sacro e puro amore.

Marianite e giovaniti, Corolle vive di un amore senza fine per infiorare con la preghiera la via che Gesù e Maria amano percorrere in ogni cuore.

San Giovanni Evangelista

8. Ogni cuore ricerchi la gioia della conversione

30/9/2004

La verità è primaria potenza che conduce a santità l'animo umano.

Porsi con amore alla verità, alla sequela di Gesù Cristo, è favorire un apostolato libero, discreto, in sintonia coi desideri delle anime che, pur vagando nelle tenebre, ravvisano in sé il desiderio dell'incontro con l'Amore... Gesù.

Nella vocazione sincera di servire ed amare l'Amore, Gesù presiede regalmente nel cuore umano, per la gioia di molti che finalmente avvertono che la fede non è vana, che è Gesù stesso che cerca e sceglie le anime che senza esitare sanno aprirgli le porte del cuore.

Lo Spirito Santo poi prorompe da par suo nell'essere portatore dei doni necessari all'anima per compiere ciò che vale nel dono stesso di ogni vita.

Nascere al cammino ascetico è gioia di vedere con occhi e cuore nuovo la luce della nuova aurora che modella l'anima ad essere nuovo sole dell'Amore, tanto desiderato e sino ad allora non del tutto veramente amato a causa dell'antico peccato.

Ed ecco che Maria SS. valore d'eterna grazia dona all'anima che a lei s'affida per condividere con letizia giorni lieti e giorni meno lieti, per via della sofferenza che s'innalza come croce e matura l'anima a vera santità.

Non inorridiscano le anime perché asciugata sarà ogni lacrima, per la tenerezza dei miracoli d'amore del Cuore Immacolato di Maria SS.

Giorno dopo giorno molti saranno i cuori convertiti e santi che formeranno la strada santa dell'amore a Dio Trinità.

Sia quotidiano plauso il Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo per l'amabile disegno del Cuore dell'unico Dio.

È infatti per il Divino Volere che le anime sapranno conquistare la vetta del vero e puro amore.

Ogni cuore ricerchi la gioia della conversione in sé e la terra sarà finalmente rigoglio di anime sane, gradite al Cuore di Dio.

La salutare esperienza della conversione sia testimoniata e amata partenza di una nuova vita, nella sacralità della gioia di vivere ed amare.

Non più pianto né dolore, perché a governare sarà solo di Dio l'infinito amore, quale luce di eterno splendore.

San Giovanni Evangelista

9. Seguite passo passo Gesù, come già i discepoli

7/10/2004

È nella costituenda cattedrale nel cuore umano che Gesù e Maria innalzano di per sé il trono umano-divino alla perfetta Volontà di Dio.

È nella comprensione del valore di tanta grazia, perseveranza e fedeltà, che la mira del cuore umano di giungere al godimento dell'agognata pace e santità si realizza all'unisono costante col tempo che passa.

Natura, natura, che mieti i tuoi raccolti, dov'è la messe di anime sante promessa per il cambiamento da un'era di dolore ad un'era di pace.

La pusillanimità umana pretende, ma non risponde a ciò che il cuore aspira: riconoscere, conoscere, amare la luce senza più respingerla o vanificarne l'assoluta grazia, perché la luce è Gesù reso fulgida stella del mattino per il compiersi della Nuova Aurora di vita universale, ove l'amore indiscutibilmente è Dio, l'IO SONO Re, non creduto seppur proclamato innanzi a Pilato.

Seguite, marianite e giovanniti, passo passo Gesù, rinnovando il vostro cuore, il valore d'essere discepoli di Gesù ora come allora, per godere la realtà sovrana di essere di volta in volta luce che finalmente prorompe dal vostro stesso cuore.

Rendetevi conto che il vostro pregare, il vostro intercedere, è opera risanatrice del cuore umano dubbioso, senza cielo né dignità, per essere orizzonte nuovo, perciò luce. Essa è l'unica possibilità per la vita d'essere via, sia spirituale che fisica. A questa missione santa gli angeli fanno corona a voi che siete "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS."

La grazia e la specificità della vostra missione, infatti, è altissima salvaguardia del bene conquistato a prezzo di tante sofferenze, rese preghiera ed altissima dignità mistica per aver accolto Gesù crocifisso con speciale amore nella vostra vita.

Sentinelle all'aurora siete, per la felice accoglienza del Re della gloria nel castello interiore della vostra umile anima.

Sia in voi la dolce brezza dell'aura soave dello Spirito Santo, che accomuna in un unico afflato amoroso le vostre anime rese cielo perché siano dimora di Gesù e Maria, realtà umano-divina vissuta, di eterno amore.

"Siate perfetti come è perfetto il padre mio che è nei cieli" sia monito e gioioso impegno che vi accerta la gioia e l'onore d'essere veri figli di Dio e membri della Chiesa cattolica ed apostolica.

San Giovanni Evangelista

10. La vita spirituale conduce l'anima all'altare dove l'attende Gesù

14/10/2004

La pertinenza dell'uso della vista spirituale per l'accoglimento della luce per l'anima è coerenza e conoscenza doverosa ai fini del santo timor di Dio. Lettera morta è la fede che rimane statica, responsabilizzando solo gli altri della propria inettitudine ed indifferenza in ciò che, di quanto acquisito a livello nozionistico, l'anima crede.

La recrudescenza del male allora non deve meravigliare se i più, anziché combatterlo, con infinite scuse e tornaconti si associano allo stesso.

Marianite e giovanniti, la luce divina è luce e come tale non può zoppicare, anche se sono molte le anime vacillanti e facili nel recedere nel cammino di santità.

Apostrofare il male andare del mondo è pietosa constatazione che rasenta la bugia, se anche solo con la bugia stessa si tradisce la propria "buona fede". Dirigere i propri passi sulla via della pace è pio desiderio di tutti, ma ben pochi sono disposti a muovere il primo passo. La decadenza in ogni periodo storico è amaro frutto dell'ignavia fine a se stessa.

Nell'incontro con Gesù l'anima si converte e brama dissetarsi alla fonte della sua Parola che, essendo verità, realizza ciò che afferma diffondendo luce, amore, pace. La ragione umana è allora che trova la risposta e l'insegnamento di vita ad ogni domanda, risposta che amplia la visuale terrena in visuale divina per il realizzarsi del Regno di Dio quale meta agognata e valore eterno incommensurabile.

Polarizzare l'attenzione sull'identificazione e plauso del proprio "io" è vivere l'illusione che dura il tempo limitato della vita stessa, nello schema egoistico che non permette certo di amare il prossimo e tanto meno la verità, che come tale non a caso viene dichiarata "scomoda".

Narrare della luce non basta, perché Gesù l'ha insegnato che valido ai fini propri ed altrui è essere luce nel predisporre la propria anima a conclamare, con la vita, la fede acquisita ed alimentata dalla santità di vita che potenzia, nel Divino Volere, la sua realtà per i meriti di Gesù Cristo, vivo e vero in ogni cuore fedele nel professarsi amico di Gesù.

Porre la vigilanza a salvaguardia d'una retta appartenenza alla vita da Dio donata è doverosa attenzione ed amore dovuto al sacrificio di Gesù, che fedelmente attende rendendosi presente nella S. Eucaristia per essere in prima persona, umana e divina, luce, verità, amore.

La vita spirituale è tale quando, con gioia ed amore, conduce l'anima all'altare ove l'attende Gesù, il Signore.

San Giovanni Evangelista

11. Amare è essere vera Chiesa

21/10/2004

La viva fiamma dell'Amore Divino è potenziale luce e calore che di Dio manifesta alle anime l'alba e il tramonto della vita, perché sfoci nell'eternità la vera capacità d'amare.

Marianite e giovanniti, la sapienza divina intercala nell'anima vostra il filo continuo di ciò che ogni anima deve saper ricucire di ciò che fu strappo, per procedere poi al vero e proprio ricamo di una vita spirituale che ben sa costituirsi quale regno d'amore vivo e santo.

Nella vita spirituale la presenza divina nel cuore umano è correlata alla dimensione mistica del disegno di Dio che si propone di far nuove tutte le cose.

Nel contesto umano ciò incontra incomprensioni, resistenze, critiche dovute alla mancata conoscenza del disegno stesso e che non sempre è rilevabile ai fini della prudenza e del discernimento, che non mancherà di manifestare nel giusto modo e nel giusto tempo il valore di quanto la sapienza divina va elargendo all'unità dei cuori.

Marianite e giovanniti, siate concordi secondo lo Spirito di verità, che grandemente manifesta la sua presenza viva nei cuori che di Maria SS. si sono resi discepoli.

Amare è notificare all'anima la purezza della quale Maria SS. s'è resa manifestazione visibile e tangibile.

Abbiate la finezza e la dolcezza di saperla riconoscere in voi e tra voi nei momenti forti della vostra preghiera, che concatena anima ad anima nel valore d'essere S. Rosario universale, per il diramarsi all'infinito dei suoi misteri che portano benedizioni, grazie e conoscenza della vita di Gesù e Maria stessa nel suo ruolo fondamentale di Madre della Chiesa.

Onorare misticamente Maria SS. è dono di grazia di incalcolabile valore, perché riconduce all'unità gradita al Padre per il ricongiungersi di tutti i suoi figli.

Vivere la grazia dell'unità è fondere eucaristicamente la vera vita del Corpo Mistico di Gesù che è la Chiesa, nascendo misticamente a sempre nuova luce ad opera dello Spirito Santo ed in Maria che è Madre di Dio, della Chiesa e dell'umanità santa che la costituisce baluardo di difesa contro il male e vetta spirituale per ogni ordine di bene.

Amare è essere vera Chiesa.

Essere Chiesa è essere viva fiamma dell'Amore Divino.

San Giovanni Evangelista

12. Vivere sia per voi vittoria piena su ogni male

28/10/2004

La riunificazione in Gesù di tutte le anime è manifestazione del popolo santo di io che ama procedere nell'offerta della propria volontà, perché Dio e Dio solo regni amato ed incontrastato in ogni cuore.

Marianite e giovaniti, la sapienza infinita s'è resa luce al vostro passo per essere e rimanere tale, nonostante le incongruenze e le gravi tensioni internazionali. Essere luce del mondo e sale della terra è missione unica che intende manifestare al vivo la Parola del Verbo incarnato, Gesù.

Nella duplice intesa anima-Dio in voi è varata la vera spiritualità, che non transige affinché la vostra vita sia imitazione di Gesù e Maria a tutti gli effetti.

La sapienza divina ha la caratteristica di donare discernimento e forza alle anime che, posta la mano all'aratro, non si volgono più indietro pur d'essere secondo la Volontà di Dio: santa umanità.

La vita umana necessariamente è prova atta a conseguire la vera comunione dei santi, quale dimensione mistica cara a Dio per l'implicita vocazione d'essere in lui, con lui, per lui: amore.

Vivere allora appare lieta armonia, per la fede che, invero, se veramente tale, sposta le montagne.

La follia omicida che il mondo propina, a causa dell'inconsulto egoismo umano, non scalfisce la vostra speranza nel mondo nuovo che voi stessi siete chiamati a costituire, ad onore e gloria della SS. Trinità.

Vivere sia per voi vittoria piena su ogni male per la carità vissuta verso ogni cuore crocifisso dal male, determinato nel volersi far credere invincibile in forza della ricchezza, frutto di ingiustizia e di amarissime illusioni propinate per la disperazione e la rovina delle anime sprovviste e superbe.

Siate mitezza, amorevole perdono, comprensione ed amore per ricondurre alla gioia coloro che Gesù non mancherà di farvi riconoscere quali pecorelle smarrite da lui stesso amate, perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza sino al dono di carismi da parte dello Spirito Santo perché molti siano gli operai nella messe del Signore.

La reciprocità del dono dell'Amore Divino vi accompagna sempre rendendovi sostegno a coloro che vi passano accanto e che un giorno ringrazieranno il Padre per aver in voi riconosciuto un nuovo Gesù, una nuova Maria.

Amate essere realtà viva e profonda di fede, speranza e carità per essere, in Gesù e Maria, Amore.

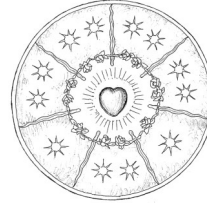
San Giovanni Evangelista

Indice

1. Il dono della sapienza del cuore è possibile a tutti
2. A voi ben s'addice la pace nel cuore
3. Amate fondervi alla passione di Gesù
4. Amate la verità pur nella via stretta dell'obbedienza
5. Siate intima gioia e grazia feconda
6. Il Padre ama riscontrare in noi l'incontaminata innocenza del cuore
7. Siate nella Chiesa luce di richiamo e di rinnovamento spirituale
8. Ogni cuore ricerchi la gioia della conversione
9. Seguite passo passo Gesù, come già i discepoli
10. La vita spirituale conduce l'anima all'altare dove l'attende Gesù
11. Amare è essere vera Chiesa
12. Vivere sia per voi vittoria piena su ogni male

1^A edizione - gennaio 2005

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)